LATTERIE inalpi
BUON LATTE ALPINO PIEMONTESE

RASSEGNA STAMPA

11 DICEMBRE – LANGHEROEROMONFERRATO

CUNEO, LA "GRANDA" COLLEGATA ALL'ALBANIA: IERI VOLO INAUGURALE PER TIRANA

Redazione - 10 Dicembre 2017

5 0

Cuneo e Tirana, da ieri, sono più vicine con il volo e con un *"click"*. **Nel pomeriggio di sabato 9 dicembre**, infatti, lo scalo aeroportuale **di Levaldigi** ha ospitato la cerimonia di inaugurazione del **volo diretto low cost**, destinazione la Capitale dell'Albania, **gestito da Fly Ernest.**

Un evento che ha ottenuto fin da subito l'adesione anche di una parte rappresentativa del mondo economico e finanziario della provincia Granda, a partire **dalle aziende V2 di Racconigi** e **Inalpi di Moretta** e dal presidente CR Fossano, **Beppe Ghisolfi.**

Alla vigilia del varo della nuova linea aerea, sono stati ospiti del territorio provinciale, per un ampio reportage inteso a esaltare le interconnessioni turistiche, sociali e culturali fra Sud Piemonte e Albania, i l

corrispondente di Radio Radicale per l'Albania, Artur Nura, e l'inviato Alessandro Zorgniotti, che hanno incontrato lo staff della V2 a Racconigi e il Presidente della Cassa di Risparmio di Fossano, assieme al **numero due della Banca di Cherasco, Alberto Rizzo.**

Alla cerimonia di inaugurazione del volo Fly Ernest, che è decollato alle 18, erano presenti, oltre ai delegati della stessa compagnia aerea, anche gli amministratori di V2 con il Presidente **Antonio Livio Costamagna**: *"La filosofia del nostro gruppo aziendale è quella di aprire i nuovi mercati con un "click", e questa volta lo facciamo anche al volo, puntando su Paesi in grado di fare da apripista alla più ampia macroregione circostante, e in questo caso l'Albania è un ponte naturale dall'Italia verso l'area balcanica nel proprio Insieme. I mercati emergenti sono molto ricettivi nei confronti del made in Italy, e in questo caso in Piemonte, nei settori sia naturalmente del cibo che anche dell'alta tecnologia per rendere case e aziende sicure e interattive a distanza".*

V2 aderisce altresì **alla cerimonia pubblica di conferimento del premio Consumatori a Beppe Ghisolfi sabato 16 mattina a Cuneo in Municipio.**

12 DICEMBRE – LA FEDELTA'

Oltre alla produzione di formaggi a Peveragno, investe nella Centrale del latte di Alessandria e Asti

Piemonte latte, da centrale di raccolta a cooperativa di trasformazione

SAVIGLIANO. Un milione 250 litri di latte raccolti al giorno, oltre 250 produttori (provenienti da tutta la regione, dal Cuneese all'Alessandrino) con molte richieste di "ingresso", un bilancio di 53 milioni di euro... la Piemonte latte, cooperativa storica della zona (per molti anni ha avuto sede a Cussanio e attualmente si trova poco oltre Genola) quest'anno festeggia 35 anni di attività.

L'occasione per celebrare l'evento è stata la tradizionale festa di San Martino che da sempre costituisce l'occasione per riunire i soci e fare un bilancio dell'attività. Quest'anno hanno reso omaggio alla cooperativa molti protagonisti del mondo agricolo e istituzionale, dall'assessore regionale all'Agricoltura Giorgio Ferrero, ai dirigenti regionali e provinciali delle Organizzazioni agricole e cooperative ai rappresentanti delle aziende casearie con cui Piemonte latte sta collaborando.

Negli ultimi anni vi siete lanciati nella trasformazione.

Abbiamo intrapreso due percorsi abbastanza impegnativi, l'acquisizione, insieme a Inalpi, dello stabilimento di Peveragno (messo all'asta dalla cooperativa Valle Josina) con la creazione della società "Latterie alpine" per la produzione di formaggi Dop e le cagliate per le fettine e i formaggi fusi. Si tratta di un'operazione che ci consente di valorizzare il latte piemontese (perché così si evita di importare le cagliate dall'estero) e ci consente di avere una maggior elasticità nei periodi di maggior produzione (le cagliate possono essere stoccate). L'obiettivo è arrivare ben oltre gli attuali 650-700 quintali al giorno di latte trasformato. Roberto Arru, direttore di Piemonte latte, è il coordinatore dell'impianto di Peveragno; questa nostra iniziativa ha consentito la sopravvivenza di piccoli produttori di montagna.

Accennavi a due percorsi; quello di Peveragno non è l'unico investimento nel campo della trasformazione.

Esatto. Abbiamo acquisito una quota della Centrale del latte di Alessandria ed Asti. Per noi è un modo di tutelare il prezzo alla stalla; la fluttuazione del prezzo del latte impedisce di fare programmazione in azienda. Poiché il prezzo del latte al consumo tiene, non segue le oscillazioni del latte spot, cerchiamo di salvaguardare il valore del latte dei nostri soci, trasformandone una parte in latte fresco, Uht e yogurt.

Questi due nuovi investimenti si aggiungono alla partecipazione che Piemonte latte già aveva, storicamente, in Cooperlat, una cooperativa di Iesi.

I soci hanno accolto con favore questi investimenti?

Sì, si tratta di operazioni condivise dai soci. Del resto la cooperativa non deve assumere iniziative che i soci non condividono ma deve cercare di impegnarsi in quelle operazioni che i soci da soli non possono fare. Da sempre gli agricoltori si arrabbiano per la forte differenza fra il prezzo alla stalla e quello al consumo; l'unico modo per riequilibrare un po' la situazione è quella di trasformare, differenziando gli investimenti.

Avete ideato un progetto sul "benessere animale". Di cosa si tratta?

Quando si lavora in filiera (e noi facciamo parte della filiera Inalpi-Ferrero) si deve produrre in funzione delle esigenze dell'azienda di trasformazione e questo ci insegna a tener conto di molti fattori: qualità del prodotto ma non solo; il consumatore oggi è molto attento alla tipologia di allevamento, al benessere animale, che a sua volta condiziona la qualità.

Dobbiamo ormai ragionare di qualità a 360 gradi: non solo grasso, proteine, assenza di cellule somatiche ma modalità di allevamento e uso consapevole dei farmaci. Non possiamo realisticamente pensare di escludere l'uso dei farmaci; naturalmente i farmaci vanno somministrati in modo limitato e controllato. L'uso consapevole presuppone un cambiamento di approccio: le forzature che a volte si praticano (per accelerare la guarigione) a volte sono rimedi peggiori del male dal punto di vista sanitario e anche dal punto di vista economico (perché hanno un notevole costo).

State lavorando anche sull'uso consapevole dei farmaci?

Sì, abbiamo attivato un gruppo di veterinari specializzati su questa tematica che seguirà le nostre aziende, pianificando insieme agli allevatori i trattamenti sanitari, verificando l'economicità e l'efficacia di determinate pratiche. Il team di veterinari sta lavorando sul gruppo di allevamenti che fornisce la Centrale del latte di Alessandria ed Asti, che richiede una serie di certificazioni. Si tratta di un gruppo sperimentale con cui "costruiamo" questo percorso che poi attueremo anche sulle altre aziende.

12 DICEMBRE – RIVISTA IDEA

UNIONALIMENTARI DI CONFAPI DICHIARA GUERRA AL FALSO "MADE IN ITALY"

Lanciato da Unionalimentari, la Federazione della piccola e media industria del "food" associata a Confapi, e da presidente nazionale Antonio Casalini, leader del gruppo "Midi Lazzaroni" che a fine agosto inaugurò, alla "Milkfest" di "inalpi", a Moretta, il proprio mandato, il monito contro le falsificazioni dei prodotti viene rilanciato dalla Confederazione provinciale cuneese e dalla sua Unione di categoria. È stato attivato l'indirizzo e-mail falsi@unionalimentari.com a cui tutti, che siano imprenditori o consumatori, coloro che ravvisino situazioni anomale per marchi o etichette possono darne comunicazione «così che, fatte le opportune verifiche, e ravvisato un fondato rischio di pirateria alimentare, Unionalimentari possa informare le autorità preposte alla tutela del "made in Italy", spiega Casalini.

«Come Confapi e come "inalpi", espressione della diretta relazione di territorio fra approvvigionamento del latte, verifica di salubrità e sua trasformazione, al servizio del consumatore o di altre industrie alimentari, siamo ben lieti di concorrere alla divulgazione dell'appello di Casalini, perché la buona informazione alimentare è premessa sia di presidio del mercato interno, sia di ulteriore sviluppo delle esportazioni del vero "made in Italy". E Cuneo ha una particolare responsabilità, perché è la provincia a maggior valore aggiunto agroalimentare del Piemonte. L'intesa con un'altra "food valley" per eccellenza, Parma con il suo Ente fiere, crea basi promozionali e di riconoscibilità formidabili», dichiara il presidente di Confapi Cuneo, Pierantonio Invernizzi.

Aggiunge Giuseppe Rossetto, vicepresidente provinciale di Confapi e nazionale Unionalimentari: «La pirateria alimentare si contrasta attraverso una decisa strategia di educazione alimentare, come quella avviata dal presidente Casalini, abbinata a un efficace meccanismo che agisca sul piano preventivo e sanzionatorio. Se da una parte il crescente abbattimento delle barriere doganali favorisce un export di qualità, dall'altra è fondamentale creare le condizioni affinché la competizione si svolga in maniera leale fra i produttori. Per il 2018 ci siamo dotati di una strategia fieristica e promozionale che coniuga crescita commerciale interna ed estera, attraverso fiere e missioni, e aumento della riconoscibilità».

A fianco, da sinistra: Giuseppe Rossetto, Ambrogio Invernizzi, presidente di "inalpi", Pierantonio Invernizzi e Antonio Casalini fotografati durante la "Milkfest".

12 DICEMBRE - ADVFN

Borsa I.: Elite supera quota 700 aziende

Elite supera quota 700 società con la Lounge promossa da Deloitte. Sono nove, infatti, le nuove aziende italiane che portano a 703 il numero complessivo di aziende Elite provenienti da 26 Paesi diversi.

Elite, spiega una nota, è il programma internazionale del London Stock Exchange Group in collaborazione con Confindustria dedicato alle aziende più ambiziose, con un modello di business solido e una chiara strategia di crescita.

Le nuove realtà italiane che vengono presentate oggi sono il frutto della collaborazione tra Elite e Deloitte attraverso il modello ormai consolidato delle Lounge.

Le nuove società sono rappresentative di diversi settori: dai generi alimentari all'ingegneria industriale e l'edilizia e provengono da Campania, Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna..

Le nuove società Elite sono: Dolciaria Acquaviva, Getra Power, Gi Group, Inalpi, Italia Power, Italpizza, Multilog, RDr e Tecno Capital.

Diverse società Elite sono approdate a Piazza Affari nel corso degli

anni e in particolare su Aim Italia, il segmento di Borsa dedicato alle

imprese ad alto potenziale.

12 DICEMBRE – CATANIA OGGI

Borsa: Elite a quota 703 società con la Lounge promossa da Deloitte

Milano, 11 dic. (AdnKronos) - Con 9 nuove aziende che entrano a fare parte del programma Elite di Borsa Italiana, sale a 703 il numero complessivo di società (di cui 437 italiane) arruolate nel programma internazionale del London Stock Exchange Group in collaborazione con Confindustria. Le nuove realtà italiane sono il frutto della collaborazione tra Elite e Deloitte attraverso il modello consolidato delle Lounge. Le nuove società sono rappresentative di diversi settori: dai generi alimentari all'ingegneria industriale e l'edilizia e provengono da Campania, Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna. Si tratta di Dolciaria Acquaviva, Getra Power, Gi Group, Inalpi, Italia Power, Italpizza, Multilog, RDR, Tecno Capital. "Elite - spiega Luca Peyrano, Ceo di Elite - raggiunge un altro traguardo con 700 società internazionali che partecipano al programma. Siamo felici che questo importante traguardo sia stato raggiunto attraverso un'azione di sistema avviata con il mondo dell'advisory. Le nuove società della Elite Deloitte Lounge che entrano oggi nella community internazionale di Elite rappresentano l'eterogeneità dei settori di eccellenza del tessuto imprenditoriale italiano. Attraverso la Lounge, Deloitte accompagnerà i propri clienti aiutandoli ad individuare obiettivi sempre più ambiziosi per la propria crescita e offrendo al tempo stesso gli strumenti per raggiungerli. Abbiamo lanciato Elite convinti del suo valore strategico in termini di innovazione, occupazione e impatto positivo per l'economia reale".

12 DICEMBRE – EUROPA IN

Borsa: Elite a quota 703 società con la Lounge promossa da Deloitte

Milano, 11 dic. (AdnKronos) - Con 9 nuove aziende che entrano a fare parte del programma Elite di Borsa Italiana, sale a 703 il numero complessivo di società (di cui 437 italiane) arruolate nel programma internazionale del London Stock Exchange Group in collaborazione con Confindustria. Le nuove realtà italiane sono il frutto della collaborazione tra Elite e Deloitte attraverso il modello consolidato delle Lounge.
Le nuove società sono rappresentative di diversi settori: dai generi alimentari all'ingegneria industriale e l'edilizia e provengono da Campania, Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna. Si tratta di Dolciaria Acquaviva, Getra Power, Gi Group, Inalpi, Italia Power, Italpizza, Multilog, RDR, Tecno Capital.
"Elite - spiega Luca Peyrano, Ceo di Elite - raggiunge un altro traguardo con 700 società internazionali che partecipano al programma. Siamo felici che questo importante traguardo sia stato raggiunto attraverso un'azione di sistema avviata con il mondo dell'advisory. Le nuove società della Elite Deloitte Lounge che entrano oggi nella community internazionale di Elite rappresentano l'eterogeneità dei settori di eccellenza del tessuto imprenditoriale italiano. Attraverso la Lounge, Deloitte accompagnerà i propri clienti aiutandoli ad individuare obiettivi sempre più ambiziosi per la propria crescita e offrendo al tempo stesso gli strumenti per raggiungerli. Abbiamo lanciato Elite convinti del suo valore strategico in termini di innovazione, occupazione e impatto positivo per l'economia reale".

12 DICEMBRE – LIBERO QUOTIDIANO

Borsa: Elite a quota 703 società con la Lounge promossa da Deloitte

11 Dicembre 2017

Milano, 11 dic. (AdnKronos) - Con 9 nuove aziende che entrano a fare parte del programma Elite di Borsa Italiana, sale a 703 il numero complessivo di società (di cui 437 italiane) arruolate nel programma internazionale del London Stock Exchange Group in collaborazione con Confindustria. Le nuove realtà italiane sono il frutto della collaborazione tra Elite e Deloitte attraverso il modello consolidato delle Lounge.

Le nuove società sono rappresentative di diversi settori: dai generi alimentari all'ingegneria industriale e l'edilizia e provengono da Campania, Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna. Si tratta di Dolciaria Acquaviva, Getra Power, Gi Group, Inalpi, Italia Power, Italpizza, Multilog, RDR, Tecno Capital.

"Elite - spiega Luca Peyrano, Ceo di Elite - raggiunge un altro traguardo con 700 società internazionali che partecipano al programma. Siamo felici che questo importante traguardo sia stato raggiunto attraverso un'azione di sistema avviata con il mondo dell'advisory. Le nuove società della Elite Deloitte Lounge che entrano oggi nella community internazionale di Elite rappresentano l'eterogeneità dei settori di eccellenza del tessuto imprenditoriale italiano. Attraverso la Lounge, Deloitte accompagnerà i propri clienti aiutandoli ad individuare obiettivi sempre più ambiziosi per la propria crescita e offrendo al tempo stesso gli strumenti per raggiungerli. Abbiamo lanciato Elite convinti del suo valore strategico in termini di innovazione, occupazione e impatto positivo per l'economia reale".

12 DICEMBRE –

MANTOVASETTE

MILANOPOLITICA

PAVIA7

SESTONOTIZIE

Borsa: Elite a quota 703 società con la Lounge promossa da Deloitte

Milano, 11 dic. (AdnKronos) - Con 9 nuove aziende che entrano a fare parte del programma Elite di Borsa Italiana, sale a 703 il numero complessivo di società (di cui 437 italiane) arruolate nel programma internazionale del London Stock Exchange Group in collaborazione con Confindustria. Le nuove realtà italiane sono il frutto della collaborazione tra Elite e Deloitte attraverso il modello consolidato delle Lounge.
Le nuove società sono rappresentative di diversi settori: dai generi alimentari all'ingegneria industriale e l'edilizia e provengono da Campania, Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna. Si tratta di Dolciaria Acquaviva, Getra Power, Gi Group, Inalpi, Italia Power, Italpizza, Multilog, RDR, Tecno Capital.
"Elite - spiega Luca Peyrano, Ceo di Elite - raggiunge un altro traguardo con 700 società internazionali che partecipano al programma. Siamo felici che questo importante traguardo sia stato raggiunto attraverso un'azione di sistema avviata con il mondo dell'advisory. Le nuove società della Elite Deloitte Lounge che entrano oggi nella community internazionale di Elite rappresentano l'eterogeneità dei settori di eccellenza del tessuto imprenditoriale italiano. Attraverso la Lounge, Deloitte accompagnerà i propri clienti aiutandoli ad individuare obiettivi sempre più ambiziosi per la propria crescita e offrendo al tempo stesso gli strumenti per raggiungerli. Abbiamo lanciato Elite convinti del suo valore strategico in termini di innovazione, occupazione e impatto positivo per l'economia reale".

12 DICEMBRE – TRADERLINK.IT

ELITE supera le 700 società con la Lounge promossa da Deloitte

11/12/2017 15:57

*ELITE *dà il benvenuto a 9 nuove aziende italiane che portano a 703 il numero complessivo di aziende ELITE provenienti da 26 Paesi diversi.

ELITE è il programma internazionale del London Stock Exchange Group in collaborazione con Confindustria dedicato alle aziende più ambiziose, con un modello di business solido e una chiara strategia di crescita.

ELITE dà accesso a numerose opportunità di finanziamento, migliora la visibilità e attrattività delle imprese, le mette in contatto con potenziali investitori e affianca il management in un percorso di cambiamento culturale e organizzativo.

Le nuove realtà italiane che vengono presentate oggi sono il frutto della *collaborazione tra ELITE e Deloitte *attraverso il modello ormai consolidato delle *Lounge.*

L'obiettivo innovativo della ELITE Lounge è quello di creare un ambiente dedicato che metta il cliente della banca al centro di un network di opportunità e di valore. L'accordo siglato tra ELITE e Deloitte prevede infatti l'impegno dell'azienda nell'individuare e affiancare le aziende che oggi entrano in ELITE attraverso un percorso disegnato in modo congiunto per supportare il loro percorso di crescita.

Le nuove società sono rappresentative di diversi settori: dai generi alimentari all'ingegneria industriale e l'edilizia e provengono da Campania, Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna.

Luca Peyrano, CEO ELITE, ha aggiunto: "ELITE raggiunge un altro traguardo con 700 società internazionali che partecipano al programma.

Siamo felici che questo importante traguardo sia stato raggiunto attraverso un'azione di sistema avviata con il mondo dell'advisory. Le nuove società della ELITE Deloitte Lounge che entrano oggi nella community internazionale di ELITE rappresentano l'eterogeneità dei settori di eccellenza del tessuto imprenditoriale italiano.
Attraverso la Lounge, Deloitte accompagnerà i propri clienti aiutandoli ad individuare obiettivi sempre più ambiziosi per la propria crescita e offrendo al tempo stesso gli strumenti per raggiungerli. Abbiamo lanciato ELITE convinti del suo valore strategico in termini di innovazione, occupazione e impatto positivo per l'economia reale."

Ernesto Lanzillo, responsabile Deloitte Private per l'Italia, ha dichiarato: "Con l'apertura della ELITE Deloitte Lounge, Deloitte rinforza l'impegno assunto con i propri clienti nel supportare lo sviluppo e l'evoluzione dei loro modelli organizzativi.

I nostri professionisti affiancheranno le società in tutte le fasi del programma ELITE, anche facilitando l'accesso dei partecipanti a forme di private placement attraverso la piattaforma ELITE Club Deal. Far parte di un ecosistema di qualità ma con un'organizzazione interna e un sistema di controllo allineati alle best practice prese a riferimento dal programma ELITE, sono elementi propedeutici al successo di qualsiasi strategia di crescita aziendale."

Le nuove società ELITE sono:

Società	Settore	Provincia	Regione
Dolciaria Acquaviva	Produzione di Generi Alimentari	Napoli	Campania
Getra Power	Ingegneria Industriale	Napoli	Campania
GI Group	Servizi di Supporto	Milano	Lombardia
Inalpi	Produzione di Generi Alimentari	Cuneo	Piemonte
Italia Power	Gas, Acqua e Servizi di Pubblica Utilità	Milano	Lombardia
Italpizza	Produzione di Generi Alimentari	Modena	Emilia Romagna
Multilog	Servizi di Supporto	Torino	Piemonte
RDR	Edilizia e Materiali	Napoli	Campania
Tecno Capital	Servizi di Supporto	Milano	Lombardia

13 DICEMBRE - ALIMENTANDO

Moretta (Cn) – Appuntamento speciale per Inalpi che si è raccontata, nei giorni scorsi, ad una platea molto particolare. L'azienda lattiero casearia di Moretta, infatti, è diventata oggetto di approfondimento e studio per circa 60 ragazzi del dipartimento di management dell'Università Sapienza di Roma, nel contesto del corso "Family Business: Ownership Governance and Management" (in foto). Relatore dell'incontro il presidente di Inalpi, Ambrogio Invernizzi, che ha ripercorso le principali fasi della storia di una realtà in costante sviluppo, che costituisce un esempio positivo e un modello sul tema del passaggio generazionale all'interno delle aziende. "La volontà di confronto, la voglia di capire, l'apertura a una sana e schietta discussione e la passione", questi gli elementi messi in rilievo da Ambrogio Invernizzi, in risposta a chi chiedeva quali fossero gli strumenti per creare valore aggiunto all'interno di una azienda, anche attraverso il passaggio generazionale. L'obiettivo dell'incontro, per Inalpi, era soprattutto quello di raccontare agli studenti di oggi, cioè i manager di domani, come si possa diventare sinonimo di eccellenza e di promozione del proprio territorio.

13 DICEMBRE – ILSOLE24ORE

Inalpi (latte in polvere e formaggi), dal Piemonte alla conquista della Francia

12 dicembre 2017 Adriano Moraglio

agricoltura, alimentare, ambiente, economia reale, internazionalizzazione, sanità

Apre il primo gennaio 2018 Inalpi France, la filiale dell'azienda lattiero-casearia di Moretta (Cuneo) attiva da 51 anni, specializzatasi dal 2010 nella polverizzazione di latte proveniente esclusivamente da allevamenti piemontesi (nelle province di Torino, Asti e Cuneo) e produttrice di formaggi (per il largo consumo, nel segmento premium e Dop). E' il frutto di collaborazioni già avviate (specialmente nella

ARCHIVIO POST

POST RECENTI

Inalpi (latte in polvere e formaggi), dal Piemonte alla conquista della Francia

IL VIDEO DEL FINE SETTIMANA - Balocco portabandiera dei dolci da ricorrenza a Fico Eataly World mentre prepara nuove linee solo per l'export

Nico-design (occhialeria) guarda sempre di più all'America

SEGUI ANCHE SU

TWITTER @moraglio

RSS Segui

COMMENTI RECENTI

GRUPPO DI FINANZIAMENTO Sono partenariato in un gruppo di finanziamento, aiut...

Sono partenariato in un gruppo di finanziamento, aiutiamo la gente che ha bisogn...

Ho un capitale che verrà utilizzato per prestare a breve e lungo termine che va...

Gdo, anche con produzioni private label) e che ha l'obiettivo di intercettare il bisogno di approvvigionamento di latte in polvere, ma soprattutto di burro, da parte dell'industria dolciaria francese: "Dovremmo partire con un'importante fornitura di burro per la grande industria nella produzione di croissant – spiega il presidente e ceo di Inalpi, Ambrogio Invernizzi (nella foto qui di seguito) – La nostra aspettativa è di raggiungere ricavi significativi dalla Francia, intorno ai 20-30 milioni l'anno".

Il mercato francese, con l'attuale quota di export, è parte di una presenza di Inalpi sui mercati esteri (in Paesi europei ed extra europei) che rappresenta a fine 2017 circa il 30 per cento del fatturato complessivo. Le vendite totali, tra estero e Italia, hanno fatto segnare quest'anno un balzo significativo rispetto al 2016: 145 milioni contro 127 milioni. Nello stabilimento di Moretta – altamente tecnologizzato,

grazie a ingenti investimenti realizzati negli anni – lavorano attualmente 130 addetti. Attorno a Inalpi, tra conferenti e indotto, operano circa 1.500 persone.

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

In Europa l'azienda di Moretta e' ben posizionata in Olanda e Belgio con latte in polvere, burro, panna e fettine, sia per l'industria sia nel retail attraverso la grande distribuzione. La Germania è un nuovo mercato, soprattutto con la vendita di latte in polvere e burro. Soddisfazioni per Inalpi arrivano anche dai mercati extra Ue. In Libano l'azienda vende da quasi vent'anni. In Africa distribuisce i suoi prodotti nel Nord e nel Sud del continente. Ma è l'Asia a far segnare ricavi di particolare interesse, soprattutto in Corea del Sud (fettine di formaggio, burro e ora anche panna alpina) e pure in Cina. Nel Paese del Dragone Inalpi ha iniziato a vendere da quest'anno: formaggini e burro per l'industria dolciaria.

BURRO ALPINO
PIEMONTESE
inalpi

FETTALPINE
inalpi

LATTERIE
inalpi
FETTINE
DI LATTE
inalpi

http://www.inalpi.it

Ambrogio Invernizzi guida oggi l'azienda le cui origini affondano in Valsassina, in provincia di Lecco, quando nel 1800 Antonio Invernizzi, suo trisnonno, cominciò la sua attività casearia. Con l'arrivo in Piemonte di Egidio Invernizzi, padre di Ambrogio, ha avuto inizio, nel 1966, la storia recente dell'azienda di famiglia in cui oggi operano, oltre al presidente, anche suo fratello Pierantonio, direttore commerciale (con cui collaborano Gabriella Bollino, Giorgio Manno e Matteo Torchio) e un altro fratello, Giovanni, che si occupa della produzione del formaggio.

Lo sviluppo recente di Inalpi prende le mosse dal 1990. In quell'anno, dagli iniziali 800 metri quadrati, lo stabilimento si allarga a 15mila metri quadrati. Al burro e ai formaggi si affianca la produzione di formaggio fuso a fette. Ma la svolta decisiva – come già sottolineato – avviene nel 2010 con l'avvio dell'unico impianto di polverizzazione del latte esistente in Italia. Una scelta che coincide con un accordo storico con la Ferrero di Alba, alla quale Inalpi fornisce il latte polverizzato per la celebre Nutella. Sempre nel 2010 parte la produzione dei formaggini e lo stabilimento è ampliato fino ai 33mila metri quadrati attuali.

Sono anni, questi, dove Inalpi comincia a introdurre sempre più tecnologia nello stabilimento con investimenti mirati. Quest'anno, inoltre, l'azienda, attraverso una joint venture con una cooperativa di allevatori ha creato "Latterie alpine" rilevando un caseificio a Peveragno (Cuneo) che produce grandi formati Dop piemontesi. A questo riguardo la Guida 2018 dell'Espresso ai ristoranti d'Italia ha assegnato a Inalpi il premio "Carrello di Formaggi dell'Anno".

L'azienda conferma la sua vocazione internazionale partecipando a eventi all'estero che portino l'attenzione dei consumatori sui suoi prodotti. Come nel caso della recente partecipazione al Grimaldi Forum di Montecarlo, dove si è svolto il Chefs world summit, l'appuntamento dell'eccellenza gastronomica mondiale. L'azienda di

Moretta è stata presente con un'area espositiva realizzata in collaborazione con Agrimontana, di Borgo San Dalmazzo (Cuneo), leader nel settore della frutta candita e marroni.

Inalpi, infine, è stata nei giorni scorsi oggetto di approfondimento e studio per circa 60 ragazzi del Dipartimento di Management dell'Università Sapienza di Roma, nel contesto del corso "Family Business: Ownership Governance and Management". Relatore dell'incontro, Ambrogio Invernizzi, che ha ripercorso le principali fasi della storia di Inalpi, anche in chiave di passaggio generazionale all'interno delle aziende.

"La volontà di confronto, la voglia di capire, l'apertura a una sana e schietta discussione e la passione" – questi gli elementi messi in rilievo dal presidente, in risposta a chi chiedeva quali fossero gli strumenti per creare valore aggiunto all'interno di una società, anche proprio attraverso il passaggio generazionale.

13 DICEMBRE - TARGATOCN

Inalpi si racconta alla Sapienza di Roma

L'azienda lattiero casearia di Moretta è diventata oggetto di approfondimento e studio per circa 60 ragazzi del Dipartimento di Management, nel contesto del corso "Family Business: Ownership Governance and Management"

Un'azienda che fonda le sue radici lontano nello spazio e nel tempo, ma la cui storia recente fissa invece la nascita a poco più di 50 anni fa, si è raccontata nei giorni scorsi ad una platea particolare.

Inalpi, azienda lattiero casearia di Moretta, è quindi diventata oggetto di approfondimento e studio per circa 60 ragazzi del Dipartimento di Management dell'Università Sapienza di Roma, nel contesto del corso "Family Business: Ownership Governance and Management".

Relatore dell'incontro Ambrogio Invernizzi - Presidente Inalpi SpA - che ha ripercorso le principali fasi della storia di una realtà in costante sviluppo, che costituisce un esempio positivo e un modello sul tema del passaggio generazionale all'interno delle aziende.

"La volontà di confronto, la voglia di capire, l'apertura a una sana e schietta discussione e la passione" - questi gli elementi messi in rilievo da Ambrogio Invernizzi, in risposta a chi chiedeva quali fossero gli strumenti per creare valore aggiunto all'interno di una società, anche attraverso il passaggio generazionale.

Inalpi compie quindi un nuovo, interessante passo: raccontare agli studenti di oggi, i manager di domani, come si possa diventare sinonimo di eccellenza e di promozione del proprio territorio. Una lezione non solo accademica: un insegnamento che vale nella vita

13 DICEMBRE – MILANO FINANZA

Borsa I.: Elite supera quota 700 aziende

VOTA ★★★★★ 0 VOTI

MILANO (MF-DJ)--Elite supera quota 700 societa' con la Lounge promossa da Deloitte. Sono nove, infatti, le nuove aziende italiane che portano a 703 il numero complessivo di aziende Elite provenienti da 26 Paesi diversi. Elite, spiega una nota, e' il programma internazionale del London Stock Exchange Group in collaborazione con Confindustria dedicato alle aziende piu' ambiziose, con un modello di business solido e una chiara strategia di crescita. Le nuove realta' italiane che vengono presentate oggi sono il frutto della collaborazione tra Elite e Deloitte attraverso il modello ormai consolidato delle Lounge. Le nuove societa' sono rappresentative di diversi settori: dai generi alimentari all'ingegneria industriale e l'edilizia e provengono da Campania, Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna.. Le nuove societa' Elite sono: Dolciaria Acquaviva, Getra Power, Gi Group, Inalpi, Italia Power, Italpizza, Multilog, RDr e Tecno Capital. Diverse societa' Elite sono approdate a Piazza Affari nel corso degli anni e in particolare su Aim Italia, il segmento di Borsa dedicato alle imprese ad alto potenziale. com/fus marco.fusi@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS

13 DICEMBRE – TGCOM24

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

BORSA I.: ELITE SUPERA QUOTA 700 AZIENDE

11/12/2017 16:16

MILANO (MF-DJ)--Elite supera quota 700 societa' con la Lounge promossa da Deloitte. Sono nove, infatti, le nuove aziende italiane che portano a 703 il numero complessivo di aziende Elite provenienti da 26 Paesi diversi. Elite, spiega una nota, e' il programma internazionale del London Stock Exchange Group in collaborazione con Confindustria dedicato alle aziende piu' ambiziose, con un modello di business solido e una chiara strategia di crescita. Le nuove realta' italiane che vengono presentate oggi sono il frutto della collaborazione tra Elite e Deloitte attraverso il modello ormai consolidato delle Lounge. Le nuove societa' sono rappresentative di diversi settori: dai generi alimentari all'ingegneria industriale e l'edilizia e provengono da Campania, Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna.. Le nuove societa' Elite sono: Dolciaria Acquaviva, Getra Power, Gi Group, Inalpi, Italia Power, Italpizza, Multilog, RDr e Tecno Capital. Diverse societa' Elite sono approdate a Piazza Affari nel corso degli anni e in particolare su Aim Italia, il segmento di Borsa dedicato alle imprese ad alto potenziale. com/fus marco.fusi@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS

14 DICEMBRE – NUOVA GAZZETTA SALUZZO

Alimentare, l'Inalpi difende le eccellenze

MORETTA Una mail per cestinare i "falsi". Questo l'appello lanciato da Unionalimentari, la federazione della piccola e media industria del food associata a Confapi.

Partito dal presidente nazionale Antonio Casalini, leader del gruppo Midi Lazzaroni che a fine agosto inaugurò alla Milkfest di Inalpi il proprio mandato, il monito viene rilanciato su base territoriale dalla Confederazione provinciale cuneese e dalla sua Unione di categoria.

La campagna di sensibilizzazione consiste nella messa in funzione di uno specifico indirizzo di posta elettronica (falsi@unionalimentari.com) al quale tutti coloro - imprenditori e consumatori finali - che ravvisino situazioni anomale, in termini di marchi o etichette, ne diano comunicazione «così che, fatte le opportune verifiche, e ravvisato un fondato rischio di pirateria alimentare, gli uffici di Unionalimentari possano informare le autorità preposte alla tutela del made in Italy», spiega Antonio Casalini.

Pierantonio Invernizzi di Inalpi, presidente di Confapi: «Come associazione, e anche come azienda Inalpi, espressione di una diretta relazione di territorio fra approvvigionamento del latte, verifica di salubrità e sua trasformazione, al servizio del consumatore finale o di altre industrie alimentari, siamo ben lieti di concorrere alla divulgazione dell'appello espresso dal presidente Casalini, perché l'informazione alimentare è premessa sia di presidio del mercato interno, sia di ulteriore sviluppo delle esportazioni del vero made in Italy. Cuneo, in questo contesto, ha una particolare responsabilità, perché è la provincia a maggior valore aggiunto agroalimentare del Piemonte, e l'intesa con un'altra food valley per eccellenza, Parma con il suo Ente Fiere, crea basi promozionali e di riconoscibilità formidabili».

Rossetto e Casalini con gli Invernizzi all'inaugurazione della Milk Fest

> Si possono segnalare prodotti contraffatti

Giuseppe Rossetto, vice provinciale Confapi e nazionale Unionalimentari: «La pirateria alimentare è un fenomeno che si contrasta attraverso una decisa strategia di educazione alimentare, come quella avviata dal presidente Casalini, abbinata a un efficace meccanismo che agisca sul piano preventivo e sanzionatorio. Se da una parte il crescente abbattimento delle barriere doganali favorisce un export di qualità, dall'altra è fondamentale creare le condizioni affinché la competizione si svolga in maniera leale fra i produttori, e in tale contesto la conoscibilità del prodotto italiano garantisce un differenziale a favore. Per il 2018 ci siamo dotati di una strategia fieristica e promozionale che coniuga crescita commerciale interna ed estera, attraverso fiere e missioni, e crescita della riconoscibilità».

14 DICEMBRE - ALIMENTANDO

Moretta (Cn) – Inalpi è stata scelta da Borsa Italiana e Deloitte per entrare a far parte delle oltre 700 aziende di eccellenza aderenti al progetto Elite. Il gruppo, specializzato nella produzione di latte in polvere di qualità, burro e panna, ha registrato nel 2016 un fatturato di 127 milioni di euro, con una crescita prevista, per il 2017, pari a circa il 20%. Impiega 130 addetti, per un indotto di 1.500 persone, inclusi gli allevatori di oltre 500 stalle piemontesi che conferiscono il latte. "L'adesione al programma Elite di Borsa Italiana costituisce un importante traguardo per Inalpi. Siamo convinti che ci siano le opportunità per una ulteriore fase espansiva della società, passando anche attraverso ricerca di partner, quotazione ed emissione di minibond. In questo percorso la collaborazione con Borsa Italiana ci potrà facilitare nel comprendere e valutare le diverse opzioni esistenti" ha commentato Ambrogio Invernizzi, presidente di Inalpi.

Foto: lo stabilimento Inalpi a Moretta (Cn)

14 DICEMBRE - ANSA

Inalpi nel progetto Elite di Borsa Italiana

Fornitore di Ferrero, produce latte in polvere, burro e panna

TORINO - Inalpi, azienda che produce latte in polvere di qualità, burro e panna, entra a far parte delle oltre 700 aziende di eccellenza aderenti al progetto Elite di Borsa Italiana.

Nata nel 1966, ha registrato nel 2016 un fatturato di 127 milioni di euro, con una crescita prevista intorno al 20% nel 2017. Il gruppo, quattordicesimo in Italia per produzione di latte, impiega 130 addetti, 1.500 inclusi indotto e allevatori che operano in oltre 500 stalle piemontesi. La produzione è realizzata interamente con latte alpino piemontese di cui il 56% proveniente da allevamenti della provincia di Cuneo, il 41% da quella di Torino e il 3% di Asti. Inalpi è fornitore di Ferrero per il latte in polvere di alta qualità certificata piemontese. "L'adesione al programma Elite è un importante traguardo per Inalpi. Siamo convinti che ci siano le opportunità per una ulteriore fase espansiva della società, anche attraverso ricerca di partner, quotazione ed emissione di minibond" commenta il presidente Ambrogio Invernizzi.

14 DICEMBRE – BORSAITALIANA.IT

NOTIZIE RADIOCOR - FINANZA

Radiocor

BORSA: IL LATTE PIEMONTESE DI INALPI ENTRA IN PROGETTO ELITE

Nel 2016 fatturato 127 mln, quest'anno stima +20% (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 14 dic - Inalpi, gruppo italiano leader nella produzione di latte in polvere di qualita', burro e panna, e' stata scelta da Borsa Italiana e Deloitte ed entra a far parte delle oltre 700 aziende di eccellenza aderenti al progetto Elite

Inalpi, nata nel 1966, ha registrato nel 2016 un fatturato di 127 milioni e per l'anno in corso prevede una crescita dei ricavi nell'ordine del 20%. Il gruppo impiega 130 addetti, per un complessivo di 1.500 persone incluso indotto e allevatori che conferiscono la produzione di latte da oltre 500 stalle piemontesi. Proprio il forte radicamento territoriale e' un elemento di distinzione di Inalpi, 14esimo gruppo in Italia per produzione di latte, la cui produzione e' realizzata interamente con latte alpino piemontese di cui il 56% proveniente da allevamenti della provincia di Cuneo, il 41% da quella di Torino ed il 3% dalla provincia di Asti. Inalpi e' fornitore di Ferrero per il latte in polvere di alta qualita' certificata piemontese.

NOTIZIE RADIOCOR - FINANZA

Radiocor

BORSA: IL LATTE PIEMONTESE DI INALPI ENTRA IN PROGETTO ELITE -2-

Percorso di crescita, anche con quotazione (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 14 dic - 'L'adesione al programma Elite di Borsa Italiana costituisce un importante traguardo per Inalpi. Siamo convinti che ci siano le opportunita' per una ulteriore fase espansiva della societa', passando anche attraverso ricerca di partners, quotazione ed emissione di minibond. In questo percorso la collaborazione con Borsa Italiana ci potra' facilitare nel comprendere e valutare le diverse opzioni esistenti' ha commentato in una nota Ambrogio Invernizzi, presidente di Inalpi. Inalpi nasce ufficialmente nel 1966, ma le sue origini risalgono al 1800, quando le famiglie Invernizzi e Barattero intrapresero l'attivita' nel settore lattiero caseario

Gia' nel 1990 gli 800 mq su cui era sorto il primo stabilimento, sono diventati 15.000 e alla produzione di burro e formaggi si e' affiancata quella del formaggio fuso a fette, che negli anni diventa il vero core business dell'azienda. Nel 2009 l'azienda aggiunge un nuovo prodotto: i formaggini. Infine, grazie ai rapporti creati negli anni con la Ferrero di Alba, Inalpi realizza il piu' importante investimento della sua storia: il primo, e tutt'ora unico, impianto di produzione di latte in polvere per l'industria alimentare esistente sul territorio nazionale

Elite e' il programma internazionale del London Stock Exchange Group in collaborazione con Confindustria dedicato alle aziende piu' ambiziose, con un modello di business solido e una chiara strategia di crescita.

14 DICEMBRE – CORRIRE.IT

SVILUPPO

Il latte di Inalpi ingolosisce la Borsa: l'azienda debutta su Elite

E da gennaio varcherà le montagne per inaugurare una filiale francese per fornire burro ai cugini transalpini

di Christian Benna

Oggi fornisce il latte in polvere alla Ferrero e a Guido Gobino. Domani porterà freschezza anche a Piazza Affari, e nel 2018, proverà a «salvare» i croissant francesi rimasti a corto di burro. La Inalpi di Moretta, 127 milioni di euro di ricavi, sponsor del Torino Calcio, si prepara a un anno di sviluppo. Intanto, oggi, ha firmato il contratto di adesione a Elite, il progetto di accelerazione di Borsa Italiana con l'obiettivo di avviare una campagna di crescita attraverso l'internazionalizzazione.

Spiega il presidente Ambrogio Invernizzi, che oggi ha partecipato al lancio del "Master sulla filiera del latte dell'Università di Torino" che vede l'azienda tra i principali sostenitori: «Il nostro settore ha bisogno di crescere. Sforniamo eccellenze, come i formaggi bio e il latte in polvere di qualità, ma l'estero ci confrontiamo con i colossi delle multinazionali. Il progetto Elite ci aiuterà a fare un salto dimensionale». Il primo gennaio Inalpi varcherà le montagne per inaugurare una filiale francese per fornire burro ai cugini transalpini, in preda da mesi a una carenza del prodotto principe del croissant a causa di carenza del foraggio a disposizione. Se Inalpi riuscirà a salvare la colazione preferita da francesi è presto per dirlo. Certo è che l'avvicinamento a Piazza Affari attraverso il progetto Elite è un passo nella direzione di una forte crescita dimensionale.

Inalpi, nata nel 1966 a Moretta, in provincia di Cuneo, è il 14esimo gruppo italiano nella filiera lattiero casearia, impiega 130 addetti, e realizza una produzione interamente con latte alpino piemontese, di cui il 56% proveniente da allevamenti della provincia di Cuneo, il 41% da quella di Torino ed il 3% dalla provincia di Asti.«Siamo convinti – spiega Ambrogio

Invernizzi - che ci siano le opportunità per una ulteriore fase espansiva della società, passando anche attraverso ricerca di partner, quotazione ed emissione di minibond. In questo percorso la collaborazione con Borsa Italiana ci potrà facilitare nel comprendere e valutare le diverse opzioni esistenti».

14 DICEMBRE - TARGATOCN

Inalpi entra nelle eccellenze del progetto Elite di Borsa Italiana e Deloitte

ELITE è il programma internazionale del London Stock Exchange Group in collaborazione con Confindustria dedicato alle aziende più ambiziose, con un modello di business solido e una chiara strategia di crescita

Ambrogio Invernizzi

Inalpi, gruppo italiano leader nella produzione di latte in polvere di qualità, burro e panna, è stata scelta da Borsa Italiana e Deloitte ed entra a far parte delle oltre 700 aziende di eccellenza aderenti al progetto ELITE.

Inalpi, nata nel 1966, ha registrato nel 2016 un fatturato di 127 milioni Euro, con una significativa crescita prevista per l'esercizio in corso

(nell'ordine di un + 20%). Il gruppo impiega 130 addetti, per un complessivo di 1.500 persone incluso indotto e allevatori che conferiscono la produzione di latte da oltre 500 stalle piemontesi. Proprio il forte radicamento territoriale è un elemento di distinzione di Inalpi, 14° gruppo in Italia per produzione di latte, la cui produzione è realizzata interamente con latte alpino piemontese di cui il 56% proveniente da allevamenti della provincia di Cuneo, il 41% da quella di Torino ed il 3% dalla provincia di Asti. Inalpi è fornitore di Ferrero per il latte in polvere di alta qualità certificata piemontese.

"L'adesione al programma ELITE di Borsa Italiana costituisce un importante traguardo per INALPI. Siamo convinti che ci siano le opportunità per una ulteriore fase espansiva della società, passando anche attraverso ricerca di partners, quotazione ed emissione di minibond. In questo percorso la collaborazione con Borsa Italiana ci potrà facilitare nel comprendere e valutare le diverse opzioni esistenti" ha commentato Ambrogio Invernizzi, Presidente di INALPI.

ELITE è il programma internazionale del London Stock Exchange Group in collaborazione con Confindustria dedicato alle aziende più ambiziose, con un modello di business solido e una chiara strategia di crescita. ELITE permette numerose opportunità di finanziamento, accrescere e migliora la visibilità e attrattività delle imprese, accreditandole presso potenziali investitori.

Le nuove realtà italiane che sono il frutto della collaborazione tra ELITE e Deloitte attraverso il modello ormai consolidato delle Lounge. L'obiettivo innovativo della ELITE Lounge è quello di creare un ambiente dedicato che metta il cliente della banca al centro di un network di opportunità e di valore.

L'accordo siglato tra ELITE e Deloitte prevede infatti l'impegno dell'azienda nell'individuare e affiancare le aziende che oggi entrano in ELITE attraverso un percorso disegnato in modo congiunto per supportare il loro percorso di crescita.

14 DICEMBRE – TGCOM24

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

IMPRESE: INALPI ENTRA IN ELITE DI BORSA ITALIANA

14/12/2017 17:39

MILANO (MF-DJ)--Inalpi, gruppo italiano leader nella produzione di latte in polvere di qualita', burro e panna, e' stata scelta da Borsa Italiana e Deloitte ed entra a far parte delle oltre 700 aziende di eccellenza aderenti al progetto Elite. Inalpi, nata nel 1966, ha registrato nel 2016 un fatturato di 127 milioni euro, con una significativa crescita prevista per l'esercizio in corso (nell'ordine di un +20%). Il gruppo, spiega una nota, impiega 130 addetti, per un complessivo di 1.500 persone incluso indotto e allevatori che conferiscono la produzione di latte da oltre 500 stalle piemontesi. Proprio il forte radicamento territoriale e' un elemento di distinzione di Inalpi, 14* gruppo in Italia per produzione di latte, la cui produzione e' realizzata interamente con latte alpino piemontese di cui il 56% proveniente da allevamenti della provincia di Cuneo, il 41% da quella di Torino ed il 3% dalla provincia di Asti. L'obiettivo innovativo della Elite Lounge e' quello di creare un ambiente dedicato che metta il cliente della banca al centro di un network di opportunita' e di valore. L'accordo siglato tra Elite e Deloitte prevede infatti l'impegno dell'azienda nell'individuare e affiancare le aziende che oggi entrano in Elite attraverso un percorso disegnato in modo congiunto per supportare il loro percorso di crescita Elite e' il programma internazionale nato in Borsa Italiana nel 2012 in collaborazione con Confindustria e dedicato alle aziende piu' ambiziose. Ad oggi sono undici le aziende Elite che poi sono approdate a piazza Affari e in particolare su Aim Italia. com/fus marco.fusi@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS

15 DICEMBRE – CORRIERE TORINO

Il latte di Inalpi ingolosisce la Borsa: l'azienda debutta su Elite

E da gennaio varcherà le montagne per inaugurare una filiale francese per fornire burro ai cugini transalpini

di Christian Benna

Oggi fornisce il latte in polvere alla Ferrero e a Guido Gobino. Domani porterà freschezza anche a Piazza Affari, e nel 2018, proverà a «salvare» i croissant francesi rimasti a corto di burro. La Inalpi di Moretta, 127 milioni di euro di ricavi, sponsor del Torino Calcio, si prepara a un anno di sviluppo. Intanto, oggi, ha firmato il contratto di adesione a Elite, il progetto di accelerazione di Borsa Italiana con l'obiettivo di avviare una campagna di crescita attraverso l'internazionalizzazione.

Spiega il presidente Ambrogio Invernizzi, che oggi ha partecipato al lancio del "Master sulla filiera del latte dell'Università di Torino" che vede l'azienda tra i principali sostenitori: «Il nostro settore ha bisogno di crescere. Sforniamo eccellenze, come i formaggi bio e il latte in polvere di qualità, ma l'estero ci confrontiamo con i colossi delle multinazionali. Il progetto Elite ci aiuterà a fare un salto dimensionale». Il primo gennaio Inalpi varcherà le montagne per inaugurare una filiale francese per fornire burro ai cugini transalpini, in preda da mesi a una carenza del prodotto principe del croissant a causa di carenza del foraggio a disposizione. Se Inalpi riuscirà a salvare la colazione preferita da francesi è presto per dirlo. Certo è che l'avvicinamento a Piazza Affari attraverso il progetto Elite è un passo nella direzione di una forte crescita dimensionale.

Inalpi, nata nel 1966 a Moretta, in provincia di Cuneo, è il 14esimo gruppo italiano nella filiera lattiero casearia, impiega 130 addetti, e realizza una produzione interamente con latte alpino piemontese, di cui il 56% proveniente da allevamenti della provincia di Cuneo, il 41% da quella di Torino ed il 3% dalla provincia di Asti.«Siamo convinti – spiega Ambrogio Invernizzi - che ci siano le opportunità per una ulteriore fase espansiva della società, passando anche attraverso ricerca di partner, quotazione ed emissione di minibond. In questo percorso la collaborazione con Borsa Italiana ci potrà facilitare nel comprendere e valutare le diverse opzioni esistenti».

15 DICEMBRE –

IL GIORNO

IL RESTO DEL CARLINO

LA NAZIONE

INALPI Entra nel progetto Elite

Inalpi (in foto il Ceo Invernizzi), leader nella produzione di latte in polvere, burro e panna, è stata scelta per far parte delle oltre 700 aziende aderenti al progetto Elite.

15 DICEMBRE – MILANO FINANZA

INALPI

■ *Inalpi, gruppo italiano leader nella produzione di latte in polvere di qualità, burro e panna, è stato scelto da Borsa Italiana e Deloitte per entrare a far parte delle più di 700 aziende di eccellenza aderenti al progetto Elite.*

15 DICEMBRE – ITALIA OGGI

Inalpi, *leader nella produzione di latte in polvere, burro e panna, è stata scelta da Borsa italiana e Deloitte per far parte delle oltre 700 aziende aderenti a Elite.*

15 DICEMBRE - KAIROSPARTNERS

Borsa: il latte piemontese di Inalpi entra in progetto Elite -2-

14/12/2017 - 14:15

Percorso di crescita, anche con quotazione

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 14 dic - 'L'adesione al programma Elite di Borsa Italiana costituisce un importante traguardo per Inalpi. Siamo convinti che ci siano le opportunita' per una ulteriore fase espansiva della societa', passando anche attraverso ricerca di partners, quotazione ed emissione di minibond. In questo percorso la collaborazione con Borsa Italiana ci potra' facilitare nel comprendere e valutare le diverse opzioni esistenti' ha commentato in una nota Ambrogio Invernizzi, presidente di Inalpi.

Inalpi nasce ufficialmente nel 1966, ma le sue origini risalgono al 1800, quando le famiglie Invernizzi e Barattero intrapresero l'attivita' nel settore lattiero caseario

Gia' nel 1990 gli 800 mq su cui era sorto il primo stabilimento, sono diventati 15.000 e alla produzione di burro e formaggi si e' affiancata quella del formaggio fuso a fette, che negli anni diventa il vero core business dell'azienda. Nel 2009 l'azienda aggiunge un nuovo prodotto: i formaggini. Infine, grazie ai rapporti creati negli anni con la Ferrero di Alba, Inalpi realizza il piu' importante investimento della sua storia: il primo, e tutt'ora unico, impianto di produzione di latte in polvere per l'industria alimentare esistente sul territorio nazionale

Elite e' il programma internazionale del London Stock Exchange Group in collaborazione con Confindustria dedicato alle aziende piu' ambiziose, con un modello di business solido e una chiara strategia di crescita.

15 DICEMBRE - AVVENIRE

BORSA

Inalpi è entrata nel progetto Elite

Inalpi, gruppo italiano leader nella produzione di latte in polvere di qualità, burro e panna, è stata scelta da Borsa Italiana e Deloitte ed entra a far parte delle oltre 700 aziende di eccellenza aderenti al progetto Elite.

15 DICEMBRE – IL GIORNALE

INALPI

Il latte piemontese nel progetto Elite

Inalpi, gruppo italiano leader nella produzione di latte in polvere, burro e panna, è stata scelta da Borsa Italiana e Deloitte ed entra a far parte delle oltre 700 aziende di eccellenza aderenti al progetto Elite, il programma dell'Lse in collaborazione con Confindustria dedicato alle aziende più ambiziose.

16 DICEMBRE

ECO DEL CHISONE

PINEROLO, A VOLTE COPIARE È ISPIRARSI!

A volte copiare è ispirarsi. Mentre enti e associazioni pinerolesi piangono l'ulteriore riduzione dei finanziamenti regionali (e in molti casi la cancellazione) per il 2017, altrove - ma non troppo lontano - invece è nato un modello di promozione culturale che, facendo sistema e andando oltre ai particolarismi, funziona. E incassa.

È il caso di Vigone dove il progetto delle Panchine d'artista (installate dal 2011 nell'area dei viali di piazza Corte) non soltanto è piaciuto al pubblico, ma è stato sostenuto in varie sedi istituzionali. La conferma è il recente contributo di 12.700 euro stanziato dalla Regione Piemonte per l'edizione di quest'anno. Un sostegno corposo e significativo se si scorre la classifica delle attività culturali che la Regione ha promosso. Al primo posto vi è infatti la mostra *"Caravaggio. la mostra impossibile"*, evento di prestigio organizzato dal Comune di Fossano (25.500 euro). Al secondo posto spiccano le "Panchine d'artista" vigonesi, al terzo la mostra *"Chagall: il colore dei sogni"* di Acqui Terme, a seguire la mostra della ceramica di Castellamonte e la mostra "*Dal Rinascimento al Neoclassico - Le stanze segrete di Vittorio Sgarbi*" di Novara.

Ulteriore denaro, sempre per le "Panchine", è giunto dalla Fondazione Crt (19mila euro) e da sponsor privati (Inalpi, Ebe Porte, Aresio Ceramiche). In totale 34mila euro.

Il modello vigonese funziona perché a ideare e promuovere le iniziative è un gruppo coeso ma non mafioso, che fa sinergie con gli enti (il Comune innanzitutto ma sa muoversi anche "fuori le mura") e i privati, che mette il fare davanti al criticare, che spende le proprie competenze e segue i progetti anche quando le luci dei riflettori sono altrove, rimboccandosi le maniche.

Pinerolo: a volte copiare è ispirarsi!

Paola Molino

Vigone: finanziamenti per 34.280 euro

Le Panchine d'artista progetto di alto prestigio

VIGONE - Le Panchine d'artista, installate a partire dal 2011 nell'area dei viali di piazza Clemente Corte, dove si sta creando un museo a cielo aperto di arte contemporanea, stanno riscuotendo non solo consensi entusiastici da parte di molti visitatori ma hanno fatto registrare dei concreti apprezzamenti economici anche in varie sedi istituzionali e nelle aziende del territorio. A riprova, evidentemente, della loro valenza artistica e culturale.

La conferma si è avuta di recente con il contributo di 12.700 euro stanziato dalla Regione Piemonte per l'edizione di quest'anno, che ha visto come protagonista la scultrice torinese Marina Sasso. Si tratta di un sostegno indubbiamente corposo, ma che assume ancora maggior rilievo se si scorre la classifica delle attività culturali che l'ente ha inteso promuovere.

Al primo posto vi è infatti l'esposizione "Caravaggio: la mostra impossibile", un evento di grande prestigio organizzato dal Comune di Fossano al quale sono stati destinati 25.500 euro, sui 30mila richiesti. In seconda posizione spiccano proprio le "Panchine d'artista", gratificate dai sopracitati 12.700 euro assegnati ora al Comune di Vigone, sui 15.880 sollecitati.

Terzo classificato il Comune di Acqui Terme, con 39mila euro ricevuti per "Chagall: il colore dei sogni" e, a seguire, Castellamonte per la 57ª Mostra della Ceramica (15mila euro) e Novara per quella "Dal Rinascimento al Neoclassico - Le stanze segrete di Vittorio Sgarbi" (27.800 euro).

È un elenco di eventi di altissima qualità e di innegabile richiamo, tra i quali spiccano in una posizione di assoluto rilievo le "Panchine" vigonesi. *«Si tratta indubbiamente di un riconoscimento altisonante, prestigioso e premiante, che ci gratifica e che attesta il notevole valore culturale ed artistico della nostra iniziativa. Anche perché la Regione ha ridotto i finanziamenti, concentrandoli solo su proposte da lei ritenute meritevoli di un sostegno adeguato»* commenta Fabio Cerato, assessore comunale di Vigone alla Cultura e al Bilancio.

Ulteriore denaro, sempre per le "Panchine d'artista", era già giunto in precedenza anche attraverso altri canali. A cominciare dai 19.000 euro stanziati quest'anno per quello stesso scopo dalla Fondazione Crt e dai 2.580 euro versati complessivamente da altri sponsor: l'Inalpi di Moretta, Ebe Porte di Cercenasco e Aresio Ceramiche di Polonghera.

Per un totale generale di 34.280 euro.

Oltre ai partner tecnici che concretamente hanno contribuito a realizzare l'opera.

Come è stato speso quel denaro? *«Tale somma è stata impiegata tutta nella manifestazione, nella realizzazione della panchina, nell'allestimento della mostra ad essa connessa e del catalogo, nel trasporto e nell'assicurazione delle opere, oltre che nel miglioramento della sede espositiva, ovvero dell'ex chiesa del Gesù»*, conclude Cerato.

17 DICEMBRE – CORRIERE DI SALUZZO

MICHELE QUAGLIA

Sigillo d'oro dedicato all'agricoltura, custode del territorio

VERZUOLO - Un sigillo d'oro quale riconoscimento particolare a *"persone che si sono particolarmente distinte nel campo economico e sociale o che hanno dimostrato particolare capacità ed impegno nel settore in cui svolgono la loro attività"*: tra i sei riconoscimenti speciali assegnati domenica 10 dicembre dalla Camera di Commercio di Cuneo ad altrettanti protagonisti dello sviluppo economico della Granda c'è anche il verzuolese Michele Quaglia, premiato per il suo impegno nel settore dell'agricoltura.

«I premi gratificano e fanno piacere – commenta – *ma questo in particolare va dedicato all'agricoltura stessa, che per troppi anni ha demandato ad altri ed ora invece ha riscoperto il ruolo che le compete anche nel nome. Non a caso si chiama settore primario, non solo perché fornisce la materia prima con il cibo, ma anche perché rappresenta il custode principe del territorio e dell'ambiente con un ruolo importante anche dal punto di vista sociale»*.

Il 59enne Michele Quaglia vive di agricoltura fin da ragazzo: dopo il diploma di geometra ed il servizio militare, dal 1980 ha infatti iniziato la sua attività nell'azienda agricola di famiglia a Falicetto, lavoro che ha proseguito dal 1999 con il fratello Roberto. Da quell'anno è iniziato anche il suo impegno in varie associazioni ed enti del settore agricolo: è stato consigliere in *Camera di Commercio, Asprofrut, Allione, Agri Granda Sviluppo* e *Consorzio Agrario*, presidente del *Gruppo Coltivatori Sviluppo* di Cuneo e del *Catac* di Saluzzo, consigliere ed ultimo presidente del *CReSO*, prima della sua trasformazione in Fondazione *Agrion*. Numerosi gli incarichi attualmente ricoperti: da quasi 11 anni è presidente della *Coldiretti* saluzzese, dal 2014 è anche vice presidente provinciale e membro del Consiglio regionale del principale sindacato agricolo; nel marzo 2015 è stato nominato presidente del *Condifesa* di Cuneo, presiede l'*Agenzia 4A* e siede nei consigli di amministrazione di *Agrisicura* e *Cassa di Risparmio di Saluzzo*.

Un impegno notevole a favore dello sviluppo agrario del territorio, che vale un Sigillo d'Oro: *«Il primo ringraziamento va a mio fratello Roberto ed alla mia famiglia, che mi hanno permesso di occuparmi di "cose agricole" sopperendo alla mia assenza in azienda. L'impegno profuso in tutti gli incarichi che ho ricoperto e che ricopro è sempre stato il massimo, non sempre sufficiente purtroppo a raggiungere i risultati sperati, ma consapevole di aver contribuito per la mia piccola parte non solo ai risultati economici, ma anche alla soluzione delle problematiche legate al mondo del lavoro ed al ruolo sociale che Coldiretti ha saputo ritagliarsi. Il premio rappresenta uno stimolo per proseguire con onestà ed umiltà a dare il mio apporto ed impegnarmi dove necessario. L'agricoltura ha bisogno di un ulteriore salto di qualità, non solo innovando le produzioni, ma anche le modalità di gestione»*.

Da presidente Condifesa il cruccio per l'impasse dei finanziamenti europei per la difesa passiva dalle avversità. *«Si tratta di un problema enorme, gli agricoltori stanno aspettando i contributi stabiliti nel 2015 e molte aziende faticano a chiudere i bilanci in attivo proprio per questi ingiustificati ritardi; si tratta di milioni di euro destinati all'economia del nostro territorio, ci stiamo battendo per regole chiare e tempi certi»*.

Da presidente Coldiretti, il recente accordo della Ferrero di Alba con i peschicoltori romagnoli: *«Ci rammarica molto non aver saputo portare a termine un accordo territoriale come successo con il latte dell'Inalpi, a maggior ragione perché un discorso con Pesca Piemonte era stato avviato e portato avanti per quasi due anni. Non abbiamo saputo creare la giusta sinergia; dobbiamo analizzarne le cause e cercare di porvi rimedio»*.

oscar fiore